

È TUTTO OK,  
CON MAPEI

Rubrica

Cosa significa davvero il verbo 'vendere'...

La soddisfazione di sé e del cliente e il 'tam tam' positivo

pagina 8



Protagonisti

Covid-19, Leo Turrini: «Chi l'avrebbe mai detto?»

Olimpiadi, F1, calcio: i grandi eventi sportivi ai tempi dell'emergenza

pagina 5

È TUTTO OK,  
CON MAPEI

# il Distretto

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

by Ceramicanda

anno 12 numero 257 • 9 Maggio 2020 • euro 1,00

DSTRISCIO

## Il virus 'nel pallone': si riparte o no?



### ALLFORTILES e la ripartenza

Di Roberto Caroli

Per la prima volta in sessant'anni provo direttamente sulla pelle un dramma pubblico come il Coronavirus, tantissimi altri li avevo conosciuti e vissuti da lontano, da spettatore, da lettore: le guerre, le epidemie, gli attentati, le dittature, le deportazioni, la fame, le catastrofi naturali, i terremoti, le alluvioni. Sofrivo quasi di un complesso di inferiorità, di una sindrome da lontananza dalle tragedie della vita, ero convinto che il peggio non potesse capitare sempre agli altri, prima o poi, pensavo, qualche disgrazia sarebbe capitata anche a me, avrebbe colpito direttamente anche le aree geografiche dove vivo, dove lavoro, dove coltivo gli affetti. Un complesso che negli anni si è trasformato in paura e nell'angoscia dell'attesa di qualcosa di doloroso, di drammatico, di sconosciuto che prima o poi potesse arrivare a colpirmi. E così è stato, il Covid-19 ha toccato duramente anche me, seppur non nella salute, in un quadro generale inquietante dove si sono contati numerosi morti, un'infinità di malati più o meno gravi, e i tantissimi sopravvissuti che hanno sofferto la segregazione, il crollo dell'economia, i numeri negativi del bilancio delle loro attività, i conti delle famiglie che non tornano più.

a pagina 3

Scarica l'App su:



pagine 2 e 3

BAR DELLE VERGINI



### Pure mazziati...

Dal bar delle vergini si alza un grido di disperazione: poveri baristi e poveri ristoratori! Non bastava il Coronavirus ad affamarli con le chiusure obbligatorie, ci si mette pure la Digos che a Milano ha comminato multe di 400 euro a chi protestava per chiedere di riaprire! Cornuti e mazziati, affamati e muti...nonostante avessero le mascherine e fossero a distanza di sicurezza! E che dire delle mascherine a 50 centesimi sbandierate da Arcuri? Inesistenti! Saremo anche dei liberisti da salotto, come ha detto il commissario, ma lui, al momento, è solo un millantatore.

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.367.498.979.532

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 39.344

### Ds ceramico

Fiere

Il CERSAIE slitta a novembre

Appuntamento dal 9 al 13 con la fiera bolognese

Scenari

Per la Presidenza di Acimac è una corsa a tre

Ecco chi sono i candidati in lizza

Mercato

Pagamenti: cresce l'allarme tra i fornitori

Il grido di dolore di un 'padroncino'

Intervista

Gianfranco Padovani: «Servono chiarezza e aiuti concreti»

Il Presidente di Sicer fa il punto sul settore

pagine da 7 a 11

Impronte digitali

L'incognita del 'digital divide'

pagina 13

Almanacco

Cosa è successo nel distretto

pagina 13

Dspetto

Ristoranti e bar: l'oste senza i 'conte'

pagina 15

KNOWING HOW TO LISTEN MEANS POSSESSING ANOTHER BRAIN. IN ADDITION TO YOUR OWN.

ALL FOR TILES

SAPER ASCOLTARE SIGNIFICA POSSEDERE. OLTRE AL PROPRIO, IL CERVELLO DEGLI ALTRI.

# Ultimi a fermarsi, primi a ripartire

*Il Sassuolo è stata la prima squadra a riaffacciarsi in campo, con allenamenti 'individuali e facoltativi' che sono un segnale di possibile ritorno alla normalità. Ma la ripresa del campionato resta un'incognita, con la quale fanno i conti Lega, Federazione e Governo: perché tutti vogliono ricominciare, ma si tratta di farlo in piena sicurezza*

Ore 9, lunedì 4 maggio. Presto per capire se è un primo passo verso un ritorno alla normalità, di sicuro è un segnale che qualcosa può ricominciare. La vicenda è nota: Stefano Bonaccini, Presidente della Regione, la settimana scorsa ha fatto giustizia delle perplessità del Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora in ordine alla ripresa del campionato di serie A e ha autorizzato, almeno per l'Emilia Romagna, la ripresa degli allenamenti personalizzati presso i centri sportivi a beneficio degli atleti professionisti e il Sassuolo si è adeguato da subito. Erano stati, i neroverdi, l'ultima squadra a scendere in campo (contro il Brescia, lo scorso 9 marzo, per la cronaca vinsero 3-0 issandosi all'undicesimo posto) prima che il lockdown smettesse di far rotolare il pallone. Sono stati i primi a ricominciare, i giocatori del Sassuolo, con 'sedute di allenamento facoltative e individuali', e adesso, tra una corsa e l'altra, aspettano...

#### L'attesa

Aspettano come tutti, perché qualcosa sulla ripresa del campionato si saprà solo la settimana prossima, con quel consiglio federale che doveva tenersi venerdì 8 maggio ed è stato invece riaggiornato: la posizione delle società della massima serie è nota, nel senso che c'è volontà unanime di concludere regolarmente la stagione, anche a costo di dar vita ad un campionato quantomeno anomalo (si giocherebbe a porte chiuse, forse solo in alcuni stadi, si andrebbe in campo ogni tre giorni con calendario ipercompresso, da metà giugno a fine luglio, le squadre si preparerebbero alla ripresa in totale isolamento e seguendo i protocolli di distanziamento previsti per l'occasione) che tuttavia le società vogliono chiudere, rispettando per quanto si può i parametri di sicurezza imposti dalle contingenze.

#### Il Governo 'nel pallone'

Il fronte delle società, dopo le incomprensioni e le polemiche che avevano caratterizzato i giorni scorsi si è ricompattato, i via libera (dopo quello di Bonaccini, sono arrivati anche quelli di altre Regioni) che si sono susseguiti a macchia di leopardo hanno riacceso i motori in vista di quello che potrebbe essere un nuovo inizio, sul quale tuttavia si lavora tuttora. L'ondivago Ministro Spadafora rimanda a decisioni collegiali di Governo, la Lega di Serie A la sua posizione l'ha trovata da tempo e adesso si tratta di trovare una 'quadra' possibile, proprio mentre i primi giocatori riprendono confidenza con quei prati sui quali ritrovare, dopo due mesi di allenamento domestico, parte del loro abituale quotidiano. Arrivando al campo in tuta, e tornando a fare la doccia a casa perché, almeno in



questa fase, questo è quanto permesso loro.

#### Fase Due? Fase uno e mezzo

Eccoli, allora, i giocatori neroverdi, che aprono la strada alla ripresa delle attività di altre squadre: ultimi a finire e primi a ripartire. Corse e ripetute agli ordini di un preparatore atletico lungo le metà campo loro dedicate per i primi

allenamenti che dovrebbero dischiudere (già dal 18 maggio) alla ripresa delle sedute di gruppo. Da lì, a sentire gli addetti ai lavori, serviranno quattro settimane di lavoro per trovare quella condizione che permetterebbe loro di tornare in campo, Governo permettendo. Già, perché su tutto grava l'incognita Covid-19, con la quale fanno i conti anche gli altri maggiori

campionati d'Europa, che cercano bandolo di matassa intricatissima. Si tratta di salvaguardare interessi economici ben noti (il calcio è un business che vale miliardi) e, perché no, anche di restituire (si veda quanto dice, qualche pagina più avanti, Leo Turrini) un po' di normalità alle migliaia di tifosi per i quali il pallone e la partita sono parte del quotidiano: E, ammettia-

mo, anche di dare un segnale che 'il peggio è passato' e 'la ripresa è possibile'. Legare tanti significati al calcio può sembrare una forzatura. Ma proprio di questo si tratta, invece, almeno dal nostro punto di vista, e il Sassuolo che prova a mettersi in condizione di ricominciare proprio questo ci sembra cerchi di fare.

(Stefano Fogliani)



**BONETTI**  
Indoor & Outdoor Signs Solutions

TOTEM & INSEGNE  
Top Class

www.bonetti.re

# La ripresa? Comincia dal Sassuolo

**L'AD del Sassuolo  
Calcio a tutto campo:  
«L'industria calcio non  
può permettersi di  
fermarsi: sono in gioco  
perdite per milioni  
che finanziano  
tutto il sistema.  
E' questo che in  
tanti mi sembra non  
capiscano ed è un  
bene che le società si  
siano espresse sulla  
necessità di ripartire,  
ovviamente tutelando  
salute e sicurezza»**

«Spero questa stagione sportiva finisca presto. Prima la perdita del Dottor Squinzi, poi quella della Dottoressa Spazzoli, adesso il coronavirus». Comunque vada a finire, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Sassuolo Giovanni Carnevali ricorderà a lungo questi mesi. Poco meno di un anno fa l'inaugurazione del Mapei Football Center, oggi parecchio lavoro per provare a riavviare la stagione alle prese con la pandemia. «Ed è ancora troppo presto – dice – per tirare le somme»

**Cosa lascerà una parentesi come questa?**

«Non so, ad oggi, perché i conti sono ancora da fare. Di sicuro oggi si lavora più di prima e tra parecchie difficoltà. E' tutto molto strano e difficile da capire, ma voglio pensare che in mezzo a tanto dolore e tanta paura qualcosa di buono possa lasciarci»

**Questa pausa toglierà spettatori e attenzioni al calcio?**

«Non credo, il calcio è anche espressione di gioia, di voglia di vivere, e vedo che c'è grande voglia, da parte di tutti, di tornare alla normalità. Pensa come sarebbe stato bello se in questi giorni difficili ci fossero state almeno le partite a 'distrarci'. E' una specie di sogno, e tale è rimasto»

**Sarebbe stato possibile?**

«No, era un sogno. E' stato giusto fermarsi, per tutti»

**La voglia di tornare in campo il Sassuolo, però, l'ha sempre manifestata, tanto è vero che è stata la prima squadra a rimettersi al lavoro...**

«La situazione si è fatta molto complicata, ed è giusto distinguere tra calcio giocato e industria calcio. Del primo, della sua importanza e della sua valenza aggregativa e sociale si sa, della seconda è giusto dire che non può permettersi di



Giovanni Carnevali con un addetto alla sicurezza all'ingresso del Mapei Football Center

fermarsi. Quanto a questo primo accenno di ripresa, il lavoro che stiamo svolgendo, noi e altre società, sui campi dei nostri centri sportivi è figlio del recepimento delle nostre istanze da parte del Presidente della Regione Stefano Bonaccini che ha preso una decisione di buon senso. E' un riadattamento fisico dei giocatori, non ancora un allenamento, ma riteniamo possa essere importante, se non dal punto di vista tecnico, dal punto di vista umano e psicologico»

**Ad oggi quali sono gli scenari in ordine alla ripresa del campionato?**

«Viviamo alla giornata: aprire i campi dei centri sportivi è un primo segnale»

**Realisticamente, quante possibilità ci sono che si ricominci?**

«La differenza, anche in questo caso, la fanno le persone. Per tornare alla decisione di aprire agli allenamenti facoltativi e individuali cominciati in settimana, dico che Bonaccini ha fatto una cosa di buon senso, mentre a livello governativo

mi sembra che abbiamo un Ministro in confusione, che sembra quasi non amare troppo il calcio, ma ultimamente registro aperture, e mi sembra emerga anche nel Governo la consapevolezza che, al netto della tutela della salute di tutti, vadano trovate soluzioni che permettano alle nostre realtà di andare avanti. In che modo lo valuteremo, ma vedo che da parte delle società e dei giocatori c'è la massima disponibilità a seguire le regole che permetteranno di ricominciare in sicurezza. Si tratti di stare in isolamento, o di giocare a porte chiuse e magari solo in alcuni stadi, o di allungare la stagione a questa estate»

**Prima abbiamo ricordato Giorgio Squinzi: cosa avrebbe detto e fatto il Dottore in questo frangente?**

«Il Dottore era lungimirante, ed era decisionista. Credo avrebbe già deciso, e detto, come stiamo dicendo noi, che se la salute è salvaguardata bisogna andare avanti»

**In Lega il fronte della società**

**favorevoli alla ripartenza si è ricompattato...**

«Logico, questione anche di costi. L'interruzione del campionato ci costa 200 milioni, se non si dovesse portare a termine la stagione la perdita arriverebbe a 800, e la serie A fa da traino a tutto il sistema calcio. Se ci si ferma, e parlo solo di serie A, sono diverse le società che sarebbero costrette a portare i libri in tribunale. In tanti non capiscono questo aspetto, che tuttavia è fondamentale: giusto per dare un'idea, al Sassuolo questa sospensione è già costata una decina di milioni»

**A proposito di costi: i giocatori si sono ridotti gli stipendi?**

«Da questo punto di vista non ci sono problemi, e c'è la massima disponibilità da parte di ognuno a fare la sua parte. Ma stiamo ancora cercando di capire cosa succede...»

**Che campionato sarà quello che riparte, se riparte: si gioca in estate, e ogni tre giorni. Un campionato falsato?**

«Sicuramente un campionato

diverso: chi ha rose ampie, giocando così spesso, sarà più avvantaggiato. Ma andranno valutate anche le condizioni dei giocatori, e il loro stato di forma dopo due mesi di allenamenti 'domestici'»

**Proprio i giocatori, e il loro valore, sono un'altra variabile di cui tenere conto: si dice che i cartellini costeranno meno...**

«Non i cartellini dei giocatori del Sassuolo. Siamo, e si sa, una bottega molto cara, abbiamo giocatori giovani e importanti: forse alcuni valori cambieranno, ma valuteremo l'evolvere della situazione a tempo debito»

**Poi ci sono le scadenze contrattuali: i giocatori il Sassuolo li ha già 'blindati', ma in scadenza ci sono i contratti della dirigenza, compreso quello di Carnevali, e anche del tecnico, Roberto De Zerbi...**

«Per quanto mi riguarda sono legato a doppio filo alla famiglia Squinzi. Con la scomparsa del Dottore ho perso quasi un padre, ma vedo che i figli stanno portando avanti il progetto del Dottore, anche a livello aziendale, sento la loro fiducia e non posso non valutare che sono in condizione di svolgere il mio lavoro nel miglior modo possibile»

**De Zerbi resta?**

«Siamo legati da un rapporto importante: è un allenatore giovane e bravo, ma sono convinto che possa restare con noi»

**Di rinnovi contrattuali, tuttavia, ancora non si è parlato...**

«E' tema che ogni stagione discutiamo da aprire in avanti, quest'anno siamo un po' 'lungui' per ovvi motivi, ma presto parleremo e definiremo. Abbiamo sempre ragionato, come società, con queste logiche: da questo punto di vista, il Sassuolo ragiona da azienda, non da società di calcio.»

(R.C.-S.F.)



## ALLFORTILES e la ripartenza

segue dalla prima pagina

Ora che siamo entrati nella fase due diventa però indispensabile guardare avanti, cercare ogni rimedio per uscire dalla palude in cui siamo finiti per colpa di un virus maledetto venuto dall'est, e lavorare con la consapevolezza che il più è passato e che prima o poi si tornerà tutti alla normalità. Ceramicanda ha continuato a lavorare anche durante la quarantena imposta dal Governo Conte, lo abbiamo fatto con spirito di servizio, in sicurezza, anche grazie alla rotazione imposta ai collaboratori, proseguendo

con la messa in onda della puntata settimanale del programma televisivo, l'uscita del giornale, il quotidiano TgDstretto, pensando ogni giorno a come migliorare e rendere ancora più efficienti i nostri strumenti di comunicazione, nella logica che prima o poi a 'nuttata dovrà passare. Ne siamo talmente convinti al punto di lavorare assiduamente sulla rivista, dove faremo un vero e proprio restyling, nel formato, nei contenuti, nella logica comunicativa; il giornale si sdoppia: da un lato Ceramicanda, con al centro il prodotto, l'economia, i mercati, le aziende;

sul retro ALLFORTILES, con tematiche legate a macchine, materie prime, innovazione tecnologica e di processo. L'auspicio è rendere la lettura più semplice, enfatizzare l'idea di due mondi distinti, che appartengono ad un unico settore e remano nella stessa direzione. Anche sul fronte dei servizi video saremo a breve in grado di realizzare format pensati per enfatizzare profili aziendali, prodotti e macchine. Mentre il mondo e l'economia si fermavano, con le persone costrette a vivere all'interno dei confini dei loro Paesi, delle loro regioni, dei loro comuni, noi non



abbiamo mai perso la speranza, la fiducia nella ripresa del settore; non abbiamo smesso un solo istante di pensare alla nostra

fiere modenese ALLFORTILES, confermata nella seconda metà di novembre. Anche perché è a Modena che il Distretto cera-

mico potrebbe fare spogliatoio e trovare unito lo slancio della ripartenza!

(Roberto Carli)

# DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it



**ALE spa Building & Consulting** è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...in partnership con:



...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

**EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS**

Sede legale: **MODENA** - 41121 Via A. Nardi, 35  
Sedi operative: **SASSUOLO (MO)** - 41049 Via Felice Cavallotti, 140  
**MILANO** - 20122 Corso Europa, 15  
**TRAVERSETOLO (PR)** - 43029 P.zza Mazzini, 2  
**BOLOGNA** - 40133 Via Speranza, 54

**Tel. 0536.882774**  
**info@alespa.net**

# Leo Turrini, lo sport e il lockdown: «Chi l'avrebbe detto che andava così?»

*«Ci siamo resi conto di come lo sport-spettacolo fosse parte del nostro modo di vivere», dice il giornalista e scrittore cui l'emergenza sanitaria ha tolto la festa del 60mo compleanno e la quindicesima olimpiade da inviato: «Vedremo nel 2021: intanto, però, resto a casa»*

«Nessuno, oggi, è in grado di dire che mondo sarà, quello che ci aspetta. Ma questa è una vicenda che su ognuno avrà impatti psicologici non prevedibili». A Leo Turrini, giornalista e scrittore, il Covid ha stravolto il quotidiano, fermando quegli eventi sportivi dei quali è uno dei narratori più apprezzati, ha tolto il sessantesimo compleanno («18 marzo, festa in video chat ma nulla di più, vorrà dire festeggerò il 61mo insieme al 60mo, l'anno prossimo») e anche la sua quindicesima Olimpiade da inviato. «Ero - dice - già accreditato: sarei partito per Tokyo a fine luglio, vedremo nel 2021. Intanto, però, resto a casa, come tutti...»  
**Ma la casa è una noia mortale, e non c'è nemmeno un po' di sport in tv con cui 'distrarsi'...**  
 «Già, se ne è accorto anche Trump che senza 'le partite', e lui faceva riferimento a football e baseball, è tutto più complicato. Ci siamo resi conto, in questa fase, di come

*«Quando vedi che il Giappone sposta l'Olimpiade hai già l'esatta dimensione dell'emergenza»*

lo sport-spettacolo sia un nostro compagno di vita. Vale anche per chi non è fanatico, o non tifa: lo sport fa parte del nostro modo di vivere, ed ha quella valenza aggregativa unica per cui la Ferrari, ad esempio, rappresenta la stessa passione, vissuta allo stesso modo, per il compianto Giovanni Agnelli o per l'ultimo dei suoi operai»  
**Non è che questa pausa ci staccherà da queste passioni?**  
 «Difficile capire che cosa succederà dopo, difficile valutare gli effetti di questa transizione sulla psicologia di ognuno. Per restare allo sport sento parlare di rico-



Turrini e Caroli negli studi di Ceramicanda (foto d'archivio)

minciare a porte chiuse, e anche in questo vedo, anche se gli eventi sportivi non sono certo l'emergenza numero uno, che gli eventi stessi, e il loro modo saranno parte di un panorama di disagio che obbliga tutti a mutamenti giganteschi. Pensiamo solo ai posti di lavoro, agli obblighi imposti alle aziende, o a quel quotidiano di ognuno fatto di socialità ma anche di cinema, di teatro, di concerti... Quando torneremo alla normalità?»

**Quando troveranno un vaccino, si dice...**

«Io tendo a favorire l'ottimismo della volontà, ma ricordo che un vaccino contro l'HIV, ad esempio, ancora non c'è nonostante decenni di ricerca. E mi piacerebbe sapere dove sono finiti i no-vax, che fino a poco tempo fa dicevano che i vaccini sono una grande truffa delle industrie farmaceutiche mondiali. E quando parlo di no-vax non parlo solo di alcuni babbai che siedono anche nel nostro Parlamento... E' un fenomeno più globale, del quale non si sentiva la mancanza...»

**Non si sentiva nemmeno il bisogno di regole così stringenti come quelle cui siamo sottoposti: a te che effetto fa?**

«E' una prova durissima, sono obblighi cui non siamo mai stati sottoposti dai tempi della Spagnola, un secolo fa. Chi l'avrebbe detto che avremmo vissuto una fase del genere che ci ha tolto non solo molte frivolezze, ma anche il nostro stile di vita? Per quello, prima, dicevo che non so come sarà il 'dopo' di ognuno»

*«Che Ferrari avremmo visto? Non al top, subito, ma vediamo cosa succede quando e se si ricomincia...»*

**Giusto fermare serie A, Formula Uno, Europei eccetera?**

«Indispensabile e, nel caso del calcio in Italia, anche tardivo. Quando vedi che a marzo, quattro mesi prima dell'evento, il Giappone sposta l'Olimpiade hai già la dimensione dell'enormità di una emergenza che ha fermato tutto e tutti, dalla NBA al Giro d'Italia. Adesso si tratta di capire dove, quando e come ripartire... sento parlare di porte chiuse e mi chiedo però come si fa senza pubblico, e senza quelle risorse anche economiche, che il pubblico garantiva a tanti sport? O meglio, la Formula Uno, il calcio di serie A i soldi li prendono dai diritti televisivi, ma gli altri sport senza pubblico come fanno?»

**Bisogna guardare il bicchiere mezzo pieno... Per restare in Formula Uno, Ecclestone fa un figlio a quasi 90 anni, Raikkonen non vuole smettere**

mento in avanti della stagione abbia avvantaggiato chi era indietro. I reparti corse sono chiusi, non c'è modo di lavorare sulle vetture, quindi non mi aspetto troppi passi avanti da chi era alla ricerca delle migliori performances»  
**Il campionato di serie A, invece, sarà comunque falsato...**

*«Sul calcio di serie A ho visto molte piccole furbizie, e sentito anche parecchie sciocchezze»*

«Qui vedo anche piccole furbizie, con chi rischia di retrocedere che chiede di fermare tutto, e chi è in lizza per qualcosa di importante che vorrebbe ripartire, ma sul calcio ho sentito, in questi due mesi in cui si pianificava la ripresa, anche parecchie sciocchezze e sono d'accordo con Galliani che propone di travolgere il format. Si ricomincia a settembre e si chiude



Federica Pellegrini che sembrano non volersi arrendere. Quasi a dire 'non possiamo chiudere così'»  
**Che Ferrari avremmo visto?**  
 «Non credo del tutto competitiva, almeno all'inizio, come del resto mi aveva confermato Vettel a febbraio, ma vediamo cosa succede quando e se si ricomincia. Di sicuro non è detto che lo sposta-

con l'anno solare. Anche perché nel 2022 i Mondiali si giocano in Qatar in inverno, la stagione comincerebbe a settembre per interrompersi a ottobre e ricominciare a febbraio: potrebbe essere l'occasione per agganciare i campionati all'anno solare, e non più giocarli a cavallo di due anni differenti».

(R.C.-S.F.)





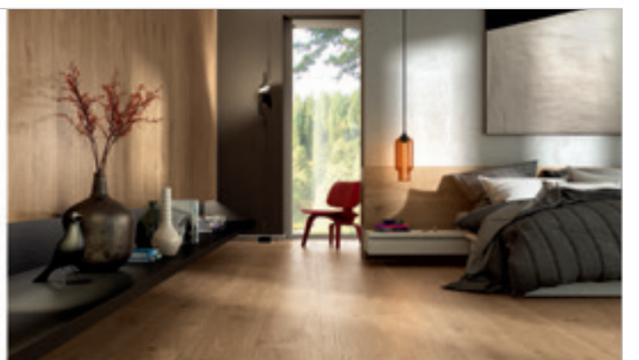
**ARTWOOD**  
surfaces linked to nature





**THIS IS NOT THE USUAL WOOD.**

[www.novabell.it](http://www.novabell.it)



# Pulire e sanificare\* i pavimenti



\* ECO3SANITIZING (Cert. Università di Padova) è il sistema ad OZONO presentato da RCM nel 2008 come accessorio delle lavapavimenti MEGA II.

## SANITIZING

è il sistema/accessorio applicabile alle macchine RCM (nuove o già vendute) per lavare-asciugare-sanificare in un solo passaggio, i pavimenti (e non solo).

## KILO SANITIZING, PER ESEMPIO!



## La noleggio o la compra?

Dipende, l'importante è che sia robusta e affidabile. Se è italiana è meglio e se poi nasce nel Distretto meglio ancora.

**ASSMO**

ASSMO SRL

Via Via Romano, 4 - 41043 Casinalbo MO - tel.059 740 5260  
www.assmo.it - infomazioni@assmo.it



RCM SPA

Via Tiraboschi, 4 - 41043 Casinalbo MO - tel.059 515 311  
www.rcm.it - comita@rcm.it

## Il Cersaie a novembre

*'Cersaie dal 9 al 13 novembre: ufficiale lo spostamento della fiera bolognese, la cui 38ma edizione si intitolerà "La salubrità della ceramica per ripensare l'Abitare e l'Architettura"'*

Il Cersaie a novembre, dal 9 al 13. La notizia era nell'aria, e prende forma proprio mentre il giornale che state leggendo va in chiusura. Dopo che nella giornata di mercoledì l'organizzazione aveva mandato una lettera agli espositori, la rilancia Claudio Casolari, Presidente di Ceramicolor, l'associazione che riunisce i colorifici ceramici italiani, e da' spessore alle indiscrezioni che si erano rincorse in queste settimane, con i protocolli di sicurezza e il dilagare della pandemia che avevano messo in difficoltà gli organizzatori su una scadenza, come quella di settembre, che metteva a rischio la riuscita di un'edizione che dovrà essere, negli auspici di più addetti ai lavori, 'quella di un prepotente rilancio del settore ceramico'. «La situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, diffusasi a livello internazionale, ha determinato un importante rallentamento del programma dei lavori in corso per la riqualificazione delle strutture del quartiere fieristico di Bologna (ivi compresa la realizzazione del nuovo padiglione 37), tale da non rendere possibile confermare lo svolgimento della edizione 2020 del Cersaie nel periodo dal 28 settembre al 2 ottobre 2020», si legge sulla lettera inviata agli espositori, che parla della «necessità di garantire lo svolgimento dell'evento in una condizione di sicurezza». Nella lettera si indica il 21 maggio come termine per la comunicazione, da parte degli organizzatori, «delle modalità che dovranno essere seguite per poter organiz-



zare una fiera performante e quali indicazioni dover necessariamente adottare per poter garantire le misure di sicurezza. Siamo convinti - prosegue la lettera - che la necessità dello slittamento ci darà l'opportunità di predisporre al meglio quanto serve per una Edizione di Cersaie non sottotono, ma che invece si ponga come il primo evento di settore a livello internazionale e che possa offrire messaggi positivi». Lo spostamento di qualche settimana della kermesse bolognese darà un segnale anche dal punto di vista del ritorno alla normalità con il quale le aziende e l'indotto stanno facendo i conti in questi giorni: «Vogliamo dare vita al primo

evento di settore a livello internazionale per ripensare, imparando dall'emergenza, il mondo dell'Architettura e dell'Abitare, coniugando salubrità e bellezza. Questo nel quadro di un necessario sforzo complessivo del nostro Paese, per comunicare al più presto l'immagine di un'Italia Sicura, necessaria per far ripartire il nostro Made in Italy», le dichiarazioni del Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani (che nella mattinata di giovedì ha ufficializzato la notizia), cui fa eco Emilio Mussini. «Nuova, e coerente con i tempi che stiamo vivendo, sarà anche la modalità espositiva per le aziende partecipanti e per la

comunicazione della convegnistica in programma: aspetti verranno illustrati ai media in una conferenza stampa digitale, organizzata per giovedì 21 maggio e, soprattutto, se ne dialogherà nelle settimane a seguire con tutti gli espositori italiani ed esteri, per mettere a punto la migliore e più efficace soluzione possibile», ha aggiunto infatti il Presidente di Panariagroup e della Commissione Attività Promozionali e Fiere di Confindustria Ceramica. Resta da capire, adesso, che tipo di ripercussioni lo spostamento della fiera bolognese potrà avere anche sul Tecnargilla, manifestazione dedicata al mondo dell'impiantistica per ceramica che, in con-

temporanea al Cersaie, avrebbe dovuto celebrarsi a Rimini a fine settembre. Come quelle dello spostamento del Cersaie, anche quelle relative allo slittamento, se non addirittura alla sua cancellazione, della fiera riminese si rincorrevano da tempo, e alcune aziende espositrici avevano già manifestato il proprio benessere all'idea: adesso si tratta di capire qualche tipo di destino avrà Tecnargilla, ma non ci sono dubbi che una verità definitiva verrà comunicata, con tutta probabilità, nel volgere di pochi giorni. Magari a stretto giro di posta rispetto all'ufficializzazione delle nuove date del Cersaie.

(R.C. - D.D.)

**I TUOI PROGETTI IN BUONE MANI**

**LEADER IN SISTEMI COSTRUTTIVI A SECCO**

Carpenteria portante per realizzazione nuovi ambienti.

**MONTEDIL**  
TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE

montedil.it

# Pagamenti: l'allarme dei fornitori

*A proposito del dibattito innescato dall'intervista ad Alberto Forchielli, ci scrive un 'padroncino' e dalle sue parole è ben evidente a che livello l'emergenza Covid-19 abbia spinto la preoccupazione degli addetti all'indotto del settore ceramico*

Si arricchisce il dibattito innescato da quello che abbiamo battezzato il 'paradosso di Forchielli', ovvero la frase con la quale il fondatore di Mandarin Capital Partners aveva suggerito, come possibile strada per l'uscita dalla crisi delle piccole imprese, quella di non rispettare i pagamenti. «Cercherei di non pagare nessuno», aveva detto Forchielli, e se sul numero scorso in proposito avevamo sentito alcuni imprenditori, ecco invece il grido di dolore di un addetto ai lavori, legato professionalmente alla filiera ceramica, che da conto ad una realtà con la quale, a sentire lui, il mondo della fornitura e della subfornitura sarà costretto a fare i conti. Ovviamente rispettando la sua richiesta di anonimato.

«Sono un autotrasportatore che lavora da anni nel comprensorio ceramico, un "padroncino" e vorrei dare la mia opinione in merito all'articolo nel numero 256 riferito ai pagamenti, nato dalle affermazioni di Alberto Forchielli sulle soluzioni per uscire dalla crisi. «Cercherei di non pagare nessuno», ha detto (...)

Io ho sempre lavorato nel comprensorio ceramico, prima socio di un terzo fuoco "conto quarti", poi nei trasporti, sempre al servizio di fornitori di lavorazioni esterne, e mi ritengo in grado di giudicare la frase di Forchielli come quello che farebbe veramente lui e il 90% degli imprenditori ceramici in questa situazione.

È inutile fare gli ipocriti, questa



crisi era inaspettata, ma nei momenti di difficoltà la ceramica ha sempre fatto pagare agli altri i

momenti bui: dal 2008 in poi c'è stata una selezione di coloro che avevano le spalle coperte per far

passare quel momento ma tante aziende, per cattiva gestione, hanno chiuso o fatto concordati

che hanno azzerato un comparto, quello del conto lavoro. Nel comprensorio, però, tutto dipende dalla ceramica perciò a caduta se non c'è un pagamento a monte poi non vengono pagati tutti i fornitori, dal più importante partner tecnologico fino all'ultimo addetto che cambia le scatole alle piastrelle.

Proprio in questi giorni è uscito, sull'edizione modenese de 'Il Resto del Carlino' un articolo con il quale il Presidente di CerArte Valler Govoni lanciava un grido d'allarme per il comparto dei corredi ceramici e delle lavorazioni: decori, taglio, levigatura e tutto ciò che viene abitualmente esternalizzato dalle ceramiche. Govoni stesso parla di necessità di riprendere il lavoro, di insoluti che si accumulano e di situazione insostenibile.

Forchielli, a mio avviso, non ha detto niente di nuovo: gli uffici acquisti hanno sempre spinto i fornitori al limite per avere prezzi bassi e non è mai stata premiata la qualità del lavoro. Se poi aggiungiamo che i pagamenti sono a scadenze infinite (io stesso trasporto materiale con documenti di trasporto sui quali sono riportati pagamenti a 150 giorni) è di tutta evidenza come l'emergenza per i fornitori sia reale (...). Forse sono l'ultima persona in grado di dare un parere ma io stesso sono la dimostrazione di come le parole di Forchielli siano realtà: se una ceramica non paga il mio committente, lui non pagherà me per i trasporti che ho fatto. Semplice'.

## IL DIBATTITO

### Riassunto delle puntate precedenti

*In sintesi, ecco i pareri raccolti nel corso di queste settimane da 'Il Distretto'*

Mica si è chiuso, il dibattito, anzi. Ed è facile immaginare quanto ci scrive il nostro anonimo interlocutore aggiunga altro al tema in discussione, sul quale già altri hanno espresso il loro parere.

«Alberto è stato frainteso. Le regole vanno rispettate sempre, e i pagamenti sono la prima forma di rispetto in questo senso. Nessun dubbio: se la fattura è dovuta – chiude Verdi - bisogna pagarla», **Graziano Verdi, AD Italcir**

«Il pagamento è un pagamento. Puoi annullarmi un ordine, o rinviarmi una consegna per causa di forza maggiore. Di questo mi rendo conto. Ma se hai ricevuto merci o prestazioni le devi pagare» **Federica Minozzi, CEO Iris Ceramica Group**

«In un contesto del genere i mancati pagamenti sono mancati incassi altrui e questo a cascata si ripercuote sull'intero sistema, e innesca meccanismi a volte anche poco corretti....» **Paolo Rinaldi, commercialista**

«Su tutte le aziende piombano tonnellate di lettere di scuse che affermano che non pagheranno le loro scadenze....pensano sia questa la soluzione? Questo è solo un modo per saltare tutti» **Andrea Bordignon, GM Ceramiche Serra**

di Claudio Sorbo



**Suggerimenti per il buon venditore**

## Il significato di 'vendere' e il 'tam tam positivo'

*Generazioni di venditori hanno lavorato per anni senza sapere cosa significasse il verbo "Vendere"*

Eccoci alla domanda cruciale: cosa significa "vendere"? Per esperienza, tutte le volte che ho chiesto cosa volesse dire "vendere" mi sono trovato davanti a spiegazioni fantasiose, certamente non dettate dalla dottrina delle Vendite: si va dal "Soddisfare bisogni" (anche un lassativo adempie a questa missione, ma non si parla di Vendita), allo "Sconfiggere le obiezioni del cliente" (quindi, una battaglia fatta di artifizii dialettici, una sorta di inganno lessicale). E così avanti, in un percorso fatto di originalità e battute di spirito, che dimostrano una sola cosa: nessuno ha mai insegnato a un Venditore il reale significato di quel verbo intorno al quale è racchiusa la sua vita professionale. Per paradosso, intere generazioni di venditori hanno

lavorato per trenta o quarant'anni senza sapere cosa significasse il verbo "Vendere". In realtà, la definizione esiste: vuol dire "Trovare persone che abbiano la necessità e la possibilità di comprare e convincerle all'acquisto". Come si vede, la Vendita va divisa in due parti: "trovare le persone interessate" (cioè la fase di preparazione della vendita) e "convincerle all'acquisto" (la vendita vera e propria). Oggi però soffermiamoci sulla fase della preparazione della Vendita. Consiste nello stabilire cosa dobbiamo fare per raggiungere gli obiettivi di Vendita necessari all'Azienda: dovremo vendere di più a clienti già acquirenti, oppure dovremo acquisire clienti nuovi in sostituzione di altri che non comprano più, oppure ancora offrire a un cliente condizioni particolarmente favorevoli purché egli acquisti solo da noi: non esiste una sola via verso il successo nella Vendita. Anche qui la fantasia dei Venditori si spreca: una volta chiesi ad un Agente da chi andasse per primo all'inizio di un anno commerciale: mi rispose che iniziava sempre dalla Peppina di Poggibonsi, nome, ovviamente, di fantasia. Quando gli chiesi il perché, mi rispose se-

rafico "Perché negli anni scorsi ho cominciato dalla Peppina ed ho fatto il Budget". Niente di scientifico, e non vi consiglio di fare come lui perché in ogni sport i fuoriclasse sono pochi e irripetibili. Comunque, se dobbiamo trovare persone interessate all'acquisto, dobbiamo ricordarci che non sempre chi compra spazi pubblicitari può essere vostro cliente: molto spesso, proprio i clienti più refrattari all'acquisto sono, in pratica, clienti impossibili, cioè non acquisibili. Le ragioni? Innumerevoli, ma non ci interessa: quando i costi di una visita moltiplicato per le visite fatte inutilmente presso un cliente superano il vostro guadagno, è meglio lasciar perdere quel cliente potenziale perché tanto potenziale non è. Al contrario, giacché il vostro obiettivo ideale è "Una visita - un ordine", chiedete a un cliente fedele ed acquisito da tempo se ha qualche amico che potrebbe diventare vostro cliente: Insospettabilmente, i nostri clienti possono dirci chi può essere nostro cliente: è il tam tam positivo, quello che è riassunto nel vecchio detto della Vendita: "Se siete stati insoddisfatti, ditelo a noi. Se siete stati soddisfatti, ditelo agli altri".



**MINERAL**

Dal 1988 tradizione e innovazione

**Materie prime per ceramica:**

Ricerca e sviluppo

Controllo Qualità

Logistica

Stoccaggio



Mineral s.r.l.

Via Aldo Moro 20, 41043 Formigine (Modena) - Italia - Tel. (+39) 059 578911 - Fax (+39) 059 578991 <http://www.mineral.it> - E-mail: [info@mineral.it](mailto:info@mineral.it)

# «Il settore ceramico, nel complesso, può reggere»

**«Soffriamo noi – dice il Presidente di Sicer, Gianfranco Padovani – come i nostri clienti e i nostri fornitori: il mondo tornerà quello di prima, ma questa emergenza avrà effetti devastanti. E dal Governo servirebbero chiarezza e aiuti concreti, non l'incentivo a fare altri debiti»**

«Noi siamo pronti, e da tempo, ma tutto è inevitabilmente rallentato. Il problema non è la chiusura, il problema è che in un certo senso abbiamo fermato il mondo. Un conto è sopportare qualche settimana di stop, un altro il tema del futuro dell'economia, di un sistema che si interroga e oltre le necessità quotidiane, in tema di consumi, oggi fatica ad andare. E noi siamo legati a una filiera di beni durevoli». La 'ripartenza' secondo il Presidente di Sicer **Gianfranco Padovani**, ad avviso del quale «si tratta di fare i conti con ordinativi che si sono ridotti al 25% rispetto a quanto eravamo abituati, e con paesi che vivono situazioni differenti»

**Ad esempio?**

«L'Indonesia sta chiudendo e potrebbe ripartire a giugno, in India la situazione dovrebbe normalizzarsi a luglio, il Messico è di fatto fermo, la Spagna è ripartita ma gli ordinativi non sono, oggi quelli attesi, solo Turchia e Polonia si sono avvantaggiate dello stop altrui prendendo qualche quota di mercato. Ragionando su possibili scenari, la forbice della flessione è tra il 28 e il 40%: l'obiettivo sarebbe contenere il calo tra il 25 e il 30%, ma vedo ripartenze molto lente e va considerato che alla fine del primo trimestre eravamo a budget, quindi le perdite si concentrano da aprile in avanti»

**Intanto, però, qualcosa è ripartito...**

«Ma al di là della chiusura, che forse si poteva sopportare, è tutto quello che si è creato attorno alle



Gianfranco Padovani e Roberto Carli (foto d'archivio)

chiusure: serve un impulso che riaccenda il consumo dei privati, e sul punto vedo un governo assente: se non agisci sul privato, la gente si mette in standby»

**I fornitori come si comporteranno?**

«Noi siamo pronti, come sempre, a seguire i nostri clienti, e se credo che i più organizzati soffriranno comunque, ritengo il settore ceramico, nel suo complesso, possa reggere. Il discorso cambia per chi era in sofferenza anche prima di questa transizione»

**I vostri clienti vi chiederanno altri sacrifici**

«Noi e i nostri clienti siamo nella stessa situazione. Soffrono loro come soffriamo noi, ma anche noi abbiamo i nostri impegni da rispettare nei confronti dei nostri dipendenti e dei nostri fornitori. Chiedo che non diventi un'abitudine scaricare i propri problemi sugli altri. E' una questione anche etica: se un'azienda è credibile non chiede aiuto se non ha bisogno, né è giusto che chieda aiuto per fare una performance migliore sul trimestre. Qui abbiamo problemi diversi: non è che si deve far vedere di essere bravi sul breve termine, non serve a nessuno»

**Abbiamo imparato qualcosa da questa fase?**

«Tutte le crisi portano qualcosa, ma se posso dico che gli spagnoli sono stati più uniti di quanto, a livello di settore, siamo stati noi. E' una mia sensazione, ma non ho visto grande coesione e conto invece questa crisi possa ricompattare tutta la filiera, insegnandoci che la forza di un'azienda è la forza dell'altra. Inoltre la ricerca è andata avanti, e come dopo la crisi del 2008 abbiamo lavorato per proporre qualcosa di nuovo, e stiamo implementando e sperimentando forme di assistenza da

remoto che, viste le difficoltà a spostarsi, potranno risultare strategiche»

**Poi andiamo verso l'autunno di Cersaie e Tecnargilla...**

«Vedremo, sento più voci, su spostamenti o fiere virtuali, ma ogni presa di posizione mi sembra prematura. E' vero però che un Cersaie a settembre, se la situazione è ancora questa, e queste sono le difficoltà di muoversi per gli stranieri, perderebbe molto del suo naturale appeal»

**Qual è, oggi, l'aspetto che preoccupa di più un imprenditore?**

«Premesso che credo il mondo sarà diverso e cambiato, ma tornerà quello di prima, sul breve vedo tutto complicato. La mia paura è che non so quando il nostro mondo ripartirà: gli effetti di questa fase sono devastanti, ci hanno spaventato, ci hanno creato dubbi, ci sono problemi economici e finanziari...»

**E queste continue promesse del Governo come le giudichi?**

«Sono fortemente critico, sulle modalità di comunicazione e sul merito. Un Governo deve parlare poco e quello che dice deve dirlo in maniera chiara e trasparente. Come ci si può muovere in maniera così disorganizzata? Poi ci sono i cosiddetti aiuti: in realtà, sostituiscono vecchie linee di credito con altre. Le aziende non hanno bisogno di nuovi debiti, avrebbero bisogno di aiuti concreti, di fondo perduto, ma non abbiamo bisogno di una mano a fare nuovi debiti, quelli siamo già capaci di farli da soli...»

(R.C. - S.F.)

## impronte digitali

di Enrico Bertoni



**Le insidie connesse, fuor di metafora, al 'digital divide': la rete è per molti, ma non per tutti**

Mai come in queste settimane di riduzione e fermo forzato delle attività produttive il dibattito si è acceso intorno ai temi dello smart working e delle tecnologie a esso associate. Non solo: molto si è anche parlato della situazione infrastrutturale italiana per quanto riguarda la connettività, uno dei temi principali per definire il cosiddetto digital divide. Naturalmente il "divario digitale", ovvero la mancanza di possibilità per alcune fasce di popolazione di accedere alle tecnologie digitali contemporanee, abbraccia un ventaglio di situazioni ben più ampio della mancanza di connessione a banda larga, e coinvolge anche elementi culturali

e demografici che possono avere una grande incidenza. Ma precisamente in cosa consiste il digital divide? Una definizione ormai largamente accettata lo inquadra come il divario esistente tra chi ha possibilità di accesso alle tecnologie di comunicazione più moderne e chi non ne può usufruire o può utilizzarle in maniera largamente compromessa.

La cattiva notizia è che, purtroppo, in Italia questa possibilità è ancora preclusa a tante, troppe persone: secondo il più recente report Istat a tema ICT (Information and Communication Technology) 1 italiano su 3 non aveva utilizzato Internet nei 3 mesi precedenti l'intervista. Si tratta di una quantità di persone molto più alta di quanto siamo abituati a pensare, e il dato appare ancora più sorprendente se consideriamo l'ormai sterminato panorama di possibilità offerto dall'avere quantomeno un accesso basilare alla connettività, reso ancora più imprescindibile da questo periodo di isolamento forzato.

Osservando infatti le abitudini di consumo degli

## Le mille incognite del 'divario digitale'



italiani, emerge come l'attività più diffusa svolta su internet sia la ricerca di informazioni e notizie, seguita dall'intrattenimento e dalle attività di home banking: già molto importante e in rapida crescita troviamo poi gli acquisti online. Si parla quindi di attività tutt'altro che ludiche: la possibilità di connettersi in modo stabile e veloce a internet non ha effetti solo sul nostro utilizzo dei social media o sulla possibilità di guardare una serie tv in streaming (attività che comunque ormai defini-

scono in modo sempre più pervasivo la nostra cultura e ci permettono di restare connessi al nostro tessuto sociale), ma impatta concretamente sulla velocità con cui possiamo sviluppare la nostra vita e i nostri progetti.

È evidente che il nostro mondo è ormai talmente impregnato di reti (basti pensare con quanta facilità ci aspettiamo di poter inviare un messaggio su Whatsapp!) che difficilmente riusciamo a immaginarci la nostra vita senza. Eppure, per una fascia ancora troppo grande di persone il problema esiste: se c'è una cosa che senza dubbio alcuno ci ha insegnato l'emergenza Covid19 è che la strada della digital transformation deve essere intrapresa con sempre maggior decisione. Farlo senza inasprire i divari sociali già esistenti sarà fondamentale: per questo è sempre più pressante la necessità di studiare e attuare politiche (anche infrastrutturali) volte a ridurre il digital divide, soprattutto in quelle fasce di popolazioni che per ragioni demografiche avranno sempre più bisogno di accedere ai servizi in maniera casalinga.

**ELLEK AUTOMAZIONI**

# Acimac, una poltrona per tre

*Grandi manovre in vista della scadenza del mandato presidenziale di Paolo Sassi: in lizza ci sono Paolo Mongardi, Paolo Lamberti e Bruno Bettelli*



L'ultima verità, intesa come verità ufficiale, la conosceremo tra qualche settimana, ma sono in corso da tempo e sono arrivate alla 'stretta decisiva' le 'grandi manovre' destinate a dare ad ACIMAC un Presidente che succeda a Paolo Sassi, numero uno di BMR e Presidente uscente dell'associazione dei costruttori italiani di impianti, macchine, attrezzature e materie prime e servizi per l'industria ceramica. In lizza ci sono il Presidente di Sacmi Paolo Mongardi, il co-fondatore e Amministratore Unico di I-Tech Bruno Bettelli, il Presidente di Tecnografica Paolo Lamberti, attuale Vicepresidente dell'associazione che ha sede a Villa Marchetti. Dove è già al lavoro la Commissione, composta da tre 'saggi' deputata ad individuare una o più candidature da sottoporre al consiglio direttivo, la cui designazione verrà poi ratificata, a giugno, in occasione dell'assemblea generale dell'associazione che rappresenta 150 aziende che 'valgono' circa 1,8 miliardi di fatturato. E si apprestano ad affrontare, in questo 2020, una fase oltremodo complessa, legata ai tempi e ai modi dell'uscita dell'emergenza Covid-19 che avrà prevedibilmente effetti tanto sull'andamento del settore quanto sull'edizione 2020 del Tecnargilla. E se Mongardi è esponente di un colosso come Sacmi, Lamberti e Bettelli esprimono le istanze



**Paolo Mongardi**

delle aziende più 'piccole' che fanno capo all'associazione. Ecco cosa hanno detto i tre a Ceramicanda a proposito della loro candidatura.

#### **Paolo Mongardi, Sacmi**

«La differenza la fa la persona, non l'azienda che rappresenta. La Presidenza è portatrice dell'interesse di tutte le aziende associate, non delle singole realtà, siano esse grandi o piccole. E' un ruolo che porta avanti le idee di un settore inteso nel suo insieme, non metterei i termini 'grandi' e 'piccole' in contrapposizione». Secondo il Presidente di Sacmi, «la manifattura deve restare un passo avanti rispetto ai competitors stranieri che erodono le nostre quote di mercato: ritengo sia importante far capire al mondo che i nostri investimenti in ricerca e innovazione si traducono in un valore aggiunto che è giusto sia riconosciuto. Il nocciolo è questo: se la mettiamo sulla quantità la partita non possiamo vincerla ma ricerca e



**Paolo Lamberti**

innovazione sono roba nostra, inteso come made in Italy».

#### **Paolo Lamberti, Tecnografica**

«Acimac va verso cambiamenti forti, come del resto è ovvio in un settore in forte evoluzione come il nostro. Occorre che le aziende facciano sistema tra di loro, che cerchino di ampliare i mercati. Siamo di fronte ad una serie di sfide che andranno affrontate anche a livello associativo: tanto è stato fatto e tanto si può ancora fare per alzare la competitività dell'intero sistema». Da Presidente, a Lamberti «piacerebbe poter fare un lavoro importante per le aziende associate: la mission è la valorizzazione delle diverse realtà che compongono un sistema che va considerato nel suo insieme. Non ci possono essere grandi società piccole e piccole società grandi: siamo tutti parte di un'unica realtà complessa all'interno della quale fare sistema rende ogni azienda più forte. Si tratta di parlarsi, e di avere idee ancora



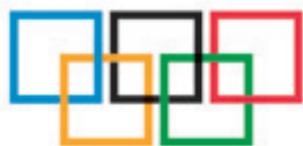
**Bruno Bettelli**

migliori rispetto a quelle sulle quali abbiamo lavorato finora».

#### **Bruno Bettelli, Amministratore I-Tech**

«Penso di poter rappresentare e dare voce a quelle realtà medio-piccole che rappresentano il 90% del tessuto associativo di Acimac, ma non sono così partecipi alla vita dell'associazione. Andiamo verso una ripresa che immagino sarà molto, molto lenta, verso un periodo di difficoltà e incertezze». Ad avviso di Bettelli «l'intero settore avrà bisogno di una rappresentanza forte, attenta alla risoluzione delle problematiche delle medie e piccole realtà. Problematiche che oggi sono sanitarie e finanziarie, legate a quella che ritengo sia una mancanza di visione sul lungo termine. Per le realtà più piccole due mesi senza produzione sono stati un colpo durissimo, dopo i quali sarà necessaria una riorganizzazione a più livelli».

(R.C.)



**Best Squaring  
and Lapping  
Performance**

IDEAS  
TECHNOLOGY  
RESOURCES  
HISTORY  
THE ESSENCE  
OF LEADERSHIP.

A leader for more than forty years in the design and manufacture of lapping, polishing, calibrating and squaring lines for ceramic products. Caring for nature and human beings.



il Distretto  
by Ceramicanda

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
ROBERTO CAROLI

carocaroli@ceramicanda.com

**DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE**

Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402

**REDAZIONE IL DISTRETTO**

via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536822507 - fax 0536990450  
redazione@ceramicanda.com

**REDATTORI**

Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

**COLLABORATORI**

Edda Ansaloni, Enrico Bertoni  
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,  
Massimo Bassi

**EDITORE**

CERAMICANDA SRL

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia  
al n°1202 in data 05/12/07

**PUBBLICITÀ**

Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402  
redazione@ceramicanda.com

**IMPAGINAZIONE**

gilbertorighi.com

**STAMPA**

I.G.E.P. srl - CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati  
forniti e la possibilità

di richiederne gratuitamente la rettifica

o la cancellazione scrivendo al responsabile dati  
Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande

(RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio  
elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare

proposte commerciali.

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e  
al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

[www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com)

**CERA  
MICA  
NDA**

**LA STAGIONE TV 2019-2020**

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

**Ceramicanda Archinews24 - Canale 813 di Sky:**

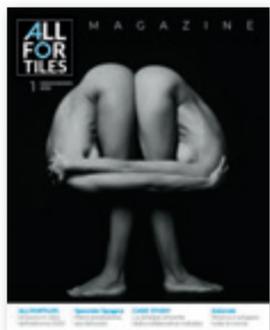
dal lunedì successivo tutte le sere alle 20:00, alle 04:00 e alle 12:00

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com

**CERA  
MICA  
NDA**

Quando il gioco si fa duro...

«...i duri cominciano a giocare». Più che un luogo comune, una profonda convinzione, che condividiamo con i nostri lettori nel momento in cui, anche se lontana, proviamo a intravedere possibili luci in fondo al tunnel. La fine del lockdown è, in questo senso, un primo segnale, cui immaginiamo ne seguiranno altri, assecondati quando non sostenuti da un distretto capace di reagire anche ad una fase difficile come quella che, auspicabilmente, ci stiamo (faticosamente) lasciando alle spalle. Transizione non semplice, indubbiamente, che andrà a sfociare in una ripresa che più addetti ai lavori prevedono 'lenta' e 'non priva di insidie'. Transizione che, immaginiamo, presupporrà anche diversi cambiamenti. Cui tuttavia, ne siamo certi, il settore ceramico e il tanto che ne detta un'evoluzione fatta di ricerca ed innovazione, saprà adattarsi. Facendo forza su quelle eccellenze fatte di intuito, creatività, lungimiranza e capacità di sfruttare ogni opportunità che anche in passato lo hanno accompagnato oltre altre strettoie.



## L'innovazione non si ferma

*La fine del lockdown è il primo segnale che le imprese del distretto ceramico sono pronte a raccogliere: l'emergenza non ha spezzato quel filo rosso fatto di ricerca che lega l'una all'altra tante realtà in grado di produrre nuove soluzioni ad un mercato che cambia e si evolve*



«Bisogna saper leggere quanto sta accadendo e prepararsi al mercato che cambia: servono idee nuove in grado di creare valore». «In momenti come questi si resiste e si pensa a macchine nuove per uscire con le novità quando il mercato ricomincerà a correre». Prendiamo a prestito due dichiarazioni, rilasciateci da due imprenditori del distretto qualche tempo fa, e la facciamo nostre a margine del nuovo inizio seguito al lockdown allenta-

to proprio nei giorni scorsi. A sottolineare come, a dispetto di transizione oltremodo complicata, i processi di innovazione nel distretto ceramico non si siano mai fermati. E come, se qualche macchinario è stato spento per qualche settimana, non è rimasta spenta la scintilla grazie alla quale il distretto ha continuato ad inventare, a creare, a studiare. A cercare quei 'dettagli', quelle 'idee e soluzioni per l'industria ceramica' cui Ceramicanda da

spazio con ALLFORTILES. L'emergenza non ha spezzato quel 'filo rosso' fatto di ricerca e innovazione che lega l'una all'altra le tante realtà che hanno trovato in ALLFORTILES quello spazio per esprimersi che prima non c'era. E piace pensare che proprio una transizione così difficile possa essere uno stimolo a migliorare ancora, a crescere, a cercare le opportunità che si presenteranno quando 'il mercato ricomincerà a correre'. Noi, da

parte nostra, in questo senso ci siamo già attivati: da una parte senza smettere a lavorare alla prossima edizione della 'fiera che non c'era', dall'altra varando il primo numero di ALLFORTILES Magazine in distribuzione proprio in questi giorni. Un altro spazio di confronto destinato a rilanciare i tanti temi di 'incontro e confronto' suggeriti da un tessuto dinamico come quello che, da sempre, crea soluzioni e valore per il settore ceramico.

**ALL FOR TILES**  
allfortiles.it  
segreteria@allfortiles.it

evento a cura di  
event organized by

**CERAMICANDA**

Via De Amicis, 4 - 42013  
Veggio di Casalgrande (RE)  
T. +39 0536.990323  
F. +39 0536.990402  
ceramicanda.com  
redazione@ceramicanda.com

**ModenaFiere**

**26.27 NOV 2020**  
**MODENAFIERE**

**ALL FOR TILES**

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE  
PER L'INDUSTRIA CERAMICA  
DETAILS, SOLUTIONS, IDEAS FOR THE CERAMIC INDUSTRY

**CERAMICANDA**

# SANIFICARE I PAVIMENTI CON L'OZONO!



**BATTERI**



**MUFFE**



**FUNGHI**

## LAVAPAVIMENTI SANIFICANTI AD OZONO

Tecnomotoscope presenta una linea di lavasciuga pavimenti equipaggiate con un **generatore di Ozono (O<sub>3</sub>)** che mescolato con l'acqua è in grado di **sanificare senza l'uso di detersivi chimici**.

Solo le lavapavimenti Tecnomotoscope possono essere equipaggiate del **generatore di ozono**: dalla piccola macchina per uffici, fino alle grandi lavasciuga pavimenti con uomo a bordo per i grandi ambienti produttivi.



L'ozono è un gas naturale che **ossida e distrugge** in modo economico ed ecologico **oltre il 99% di virus, batteri, muffe e acari**.



Riduzione **parziale o totale** dei detersivi **chimici** sostituiti dall'alto potere ossidante ed inattivante dell'ozono.



L'ozono è **ricosciuto dal Ministero della Sanità** come "Presidio naturale per la sterilizzazione d'ambienti".



Risponde alla necessità di **mantenere gli ambienti igienicamente protetti ed efficienti**.



**Elimina in modo ecologico e naturale** batteri, virus, acari, muffe, funghi, spore e ogni tipo di parassita.



**TECNOMOTOSCOPE**  
macchine e prodotti per la pulizia

**TECNOMOTOSCOPE srl**

Via Jmre Nagy, 23/A - 42019 - Scandiano (RE)

+39 0522 98 50 48

info@tecnomotoscope.it - www.tecnomotoscope.it

# L'Almanacco

La nostra selezione  
delle principali notizie  
degli ultimi **15** giorni

**Distretto ceramico - Modena e provincia - Reggio Emilia e provincia**

il **Distretto**

**DISTRETTO CERAMICO**

anno 12 numero 257 / 9 Maggio 2020

## Il distretto 'tagliato' in due

*Dopo una settimana di chiusura, senso unico alternato per un mese causa lavori sul ponte 'vecchio' della Veggia: ripresa con sorpresa in avvio di fase 2 per i tanti che, da inizio settimana, hanno visto allentarsi il 'lockdown' e fanno i pendolari tra le due sponde del Secchia*

Ripresa con sorpresa, che fa anche rima. Si tratta in realtà di sorpresa ampiamente annunciata, ma è giusto darne conto, anche perché va a ripercuotersi in maniera importante sul sistema viario delle due sponde del Secchia proprio in concomitanza alla chiusura del lockdown che allenta quelle prescrizioni che limitavano le libertà di movimento. La chiusura al transito a fine aprile ha permesso di eseguire approfonditi sondaggi programmati sulle arcate e i piloni del ponte (1) che necessitano di una manutenzione che è stata programmata già da alcuni anni da parte dei Comuni di Sassuolo e Casalgrande. Negli ultimi controlli la staticità e la sicurezza del ponte non hanno destato particolari preoccupazioni ma, in attesa dei riscontri successivi alle verifiche, indicativamente sino alla fine del mese, per non sovraccaricare il ponte in attesa



dei riscontri, la viabilità sarà consentita solamente a senso unico alternato. «Una decisione sofferta ma indispensabile per poter dare garanzie», il commento dell'Amministrazione comunale sassolese, che ha comunque sottoscritto con i Comuni confinanti della provincia di Reggio un accordo che prevede possibilità di spostarsi tra le due sponde del fiume per i residenti in termini di transito, approvvigionamento alimentari e attività motorie.

**Sassuolo: maxisequestro di mascherine prive dei requisiti di sicurezza**

Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Modena (2), nell'ambito di due distinte operazioni volte al contrasto delle condotte fraudolente e delle pratiche commerciali sleali connesse all'emergenza Covid-19, hanno individuato mascherine di tipo "FFP2" e "chirurgiche tristrato" carenti dei



prescritti requisiti di sicurezza. La prima operazione, portata a termine dai militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Modena, ha consentito di individuare e sequestrare, presso un'azienda con sede a Sassuolo, 132.800 mascherine non conformi ai prescritti requisiti di sicurezza. Il titolare dell'azienda coinvolta è stato deferito alla Procura della Repubblica.

**Teatri e cinema 'chiusi per Covid', in attesa dell'estate**

Anche il cinematheatro Boiardo di Scandiano resta chiuso (3), e non è facile prevedere cosa possa succedere con la prossima stagione, da settembre 2020 in avanti: il protocollo per gli spettacoli in ambienti chiusi potrebbe creare problemi non facilmente sormontabili. Paradossalmente, però, l'attività del Boiardo potrebbe riprendere ancora prima... Non è detto, infatti, che la stagione all'aperto



(programmata, da anni, nel cortile interno della Rocca dei Boiardo) debba per forza saltare. Alla stagione cinematografica estiva guarda anche Sassuolo, che per la rassegna dell'estate 2020 sta pensando di attrezzare un drive in su un'area ancora da individuare.

**Smart Working: dalla Regione 105mila euro all'Unione Distretto Ceramico**

Potenziamento di virtualizzazione e sistemi Cloud, aumento delle competenze digitali dei dipendenti, acquisto di licenze e attrezzature per permettere il telelavoro, implementare la piattaforma di condivisione di informazione e gestione progetti per migliorare l'efficienza amministrativa. Sono questi gli obiettivi principali del progetto "Smart Working" (4) presentato alla Regione dall'Unione dei Comuni del Distretto Cerami-



co che ha ottenuto un contributo di 105mila euro per realizzare le azioni proposte, corrispondente al 70% del costo complessivo del progetto, pari a 150mila euro.

**Se ne va un pezzo di storia scandianese: addio a Gigi Marzi**

Se ne è andato l'ultimo dei Marzi, Gigi (5), classe 1922, il più giovane di undici fratelli appartenuti ad una famiglia "storica" della Scandiano di un tempo, che hanno animato la vita di paese per le loro passioni: lo sport, la politica, l'amicizia. Luigi, detto Gigi, non era da meno: praticava il ciclismo, oltre a sciare e andare a cavallo, tanto che nel caseificio di famiglia - tra Chiozza e Scandiano - transitavano spes-

so personaggi famosi come Gino Bartali e Nino Benvenuti, amici di Gigi, che venivano ad acquistare il formaggio. Gigi ha trascorso una vita intensa ed avventurosa. Fino all'ultimo ha guidato la sua Citroen C 3 rossa, senza rinunciare a svernare a San Remo, poi pian piano la



memoria ha iniziato ad andarsene. Ne è stato consapevole e alla fine, costretto dalle necessità fisiche a soggiornare in una casa di riposo - nonostante le ottime cure e le amorevoli attenzioni - il suo spirito libero e indipendente non ha retto e la vecchia quercia ha ceduto.

**Multe a chi fa l'elemosina: polemiche a non finire sulla Giunta sassolese**

Polemiche a non finire, a Sassuolo, per la modifica al regolamento di polizia urbana votato a maggioranza dal consiglio comunale che aggiunge alle sanzioni economiche nei confronti degli accattoni anche una sanzione pecuniaria per chi fa l'elemosina (6). Il 'caso' è arrivato anche in Parlamento, con Sinistra Italiana che ha annunciato un'interrogazione parlamentare. «Vogliamo eliminare certi fenomeni che non sono graditi e questo regolamento recepisce, lo ricordo, altre norme di livello nazionale e decreti ministeriali già in vigore: noi siamo tranquilli per quello che facciamo e siamo tranquilli per quello che faremo», aggiunge il Sindaco di Sassuolo, difendendo un provvedimento che, dice, «punisce condotte che creano timore, anche paura, tra la gente». Complici le polemiche, l'Amministrazione si è detta comunque disponibile a riformulare l'articolo oggetto di contestazioni.

**Bruciano 5 ettari di bosco Vigili del Fuoco e volontari in azione per diverse ore**

Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile mobilitati per



ore nello spegnimento dell'incendio divampato nel sottobosco delle prime colline di Castellarano (7), nei pressi di Toano. Per poter circoscrivere e domare l'incendio è stato necessario l'invio di un elicottero del 115 di Bologna. Le cause sarebbero da ricondurre ad alcuni sfalci e potature cui è stato dato fuoco senza rispettare le norme di sicurezza. Meno devastante, ma ugualmente degno di nota, un altro incendio divampato una settimana fa a Fellegara, e domato dai Vigili del Fuoco di Reggio.

**Ubriaco e drogato si schianta in auto a Scandiano: ferite lievi, denuncia pesante**

E' risultato positivo alla cocaina e con un tasso alcolico oltre il limite consentito quando, alla guida di un'autovettura è finito fuoristrada andandosi a schiantare violentemente contro il muretto posto a margine della carreggiata lungo la strada provinciale 7 Scandiano - Viano conducente rimaneva ferito



fortunatamente non gravemente: per lui prognosi di 15 giorni. Ben più gravi le conseguenze amministrative.

**Bufera a Sassuolo: il Comandante della Municipale querela tre consiglieri PD**

Un fuorionda tra consiglieri del pd dopo un consiglio comunale scatena la bagarre nella politica sassolese. I tre consiglieri (Maria Savigni, Matteo Mesini e Serena Lenzotti) parlano infatti del Comandante della Polizia Municipale

Stefano Faso come di «chi detta la linea politica» alla Giunta sassolese, non senza lasciarsi andare a espressioni 'in libertà'. Il video finisce su una pagina fb vicina al Sindaco di Sassuolo e il clima si incendia. La Giunta parla di «insulti gratuiti all'operato dell'Amministrazione comunale» e chiede ai consiglieri del pd le scuse a livello personale, istituzionale e all'intera cittadinanza. La maggioranza chiede invece la dimissioni di Mesini, Lenzotti e Savigni, mentre il Comandante della Municipale ha querelato i consiglieri. I quali a loro volta hanno denunciato il Sindaco per aver diffuso una comunicazione, a loro dire, 'privata'.

**Rubiera e Sassuolo: denunce e arresti per spaccio e detenzione di droga**

Due spacciatori nella rete dei Carabinieri di Rubiera e Sassuolo (8). A Rubiera, a seguito dei controlli



su un giovane trovato in possesso di una dose di marijuana, i militari dell'Arma sono risaliti al venditore identificato in un 25enne reggiano trovato dai carabinieri sotto casa dove aveva dato poco prima appuntamento al cliente per cedergli lo stupefacente. In macchina le prove della sua responsabilità costituite da una settantina di grammi di marijuana e un bilancino di precisione. A casa i proventi dell'illecita attività: all'interno di 4 pacchetti di sigarette i militari hanno rinvenuto circa 5.500 euro in contanti. A Sassuolo, invece, i militari della stazione locale hanno tratto in arresto un italiano di 27 anni, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato dai militari che, nel corso della successiva perquisizione personale e veicolare, lo hanno trovato in possesso di 16 g di hashish.

(Paolo Ruini - Massimo Bassi)

**SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!**

Download on the **App Store**

GET IT ON **Google Play**

**C.T.M.****CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE SRL**  
IMPORT-EXPORT**K.S.B.**  
Bearings and Components**KPT**  
Power transmission

Siamo un gruppo giovane, che ha da poco superato i venticinque anni di attività, ma già estremamente noti nella distribuzione dei componenti tecnici per l'industria. I nostri marchi più importanti sono legati alle reali esigenze dei nostri clienti, laddove nella costante ricerca dell'eccellenza tecnica qualitativa, abbiamo formalizzato un'importante partnership con i brand KSB bearing components e KPT power transmission che distribuiamo con esclusiva internazionale.

Nata nell'89 da una brillante idea del fondatore Bruno Severi CTM centro trasmissioni meccaniche si colloca oggi ai vertici del settore, forte anche di una moderna compagine operante all'interno dei nostri stabilimenti. CTM tratta anche altri marchi primari (*OPTIBELT - NKE - ASK - MIS - TSUBAKI - VAMBERK - SKF - FAG - AIRON*) notoriamente riconosciuti come i migliori nell'ambito distributivo ed è sempre alla costante ricerca di ulteriori opportunità commerciali da condividere con la sua fitta schiera di clienti.

Collocata nel pieno della Ceramic Valley CTM è riconosciuta come una delle più importanti aziende territoriali nel comparto produttivo di zona.

Da anni CTM ha inoltre attivato linee di import-export che l'hanno resa un'importante realtà a livello nazionale ed internazionale.

**C.T.M. CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE s.r.l.**  
VIA VOLTA, 29 - TEL 0522 99 60 20 - VILLALUNGA DI CASALGRANDE (RE)[www.centrotrasmissionimeccaniche.com](http://www.centrotrasmissionimeccaniche.com)E-mail: [commerciale@ctmksb.com](mailto:commerciale@ctmksb.com) - [imp.export@ctmksb.com](mailto:imp.export@ctmksb.com) - [amministrazione@ctmksb.com](mailto:amministrazione@ctmksb.com)

# Ristoranti? C'è chi ha fatto l'oste senza i 'Conte'

*I gestori di bar, birrerie, trattorie e affini pensavano di riaprire subito. Ora la domanda è: questo modello di sottosviluppo sostenibile ce lo potremo permettere?*

Nella fase 1 erano inconsolabili, si lamentavano e basta. Reclusi fra le mura di casa, con l'attività lavorativa bloccata, imprecaivano contro le restrizioni alla libertà e mettono in guardia dal rischio di condannare a morte l'economia. Chi scommette con me? Sono gli stessi che ora ribatteranno su facebook "Era meglio quando non si faceva un cazzo".

Poliziotto: "Signora, lei è stata fermata tre volte, e ha sempre dichiarato di essere diretta da una persona definita come affetto stabile. Ma abbiamo controllato, si tratta di tre uomini diversi".  
Signora: "Ho un bisogno di stabilità superiore alla media".

Gli operatori del turismo balneare chiedono di accedere al fondo salva estati.

Ristoranti. C'era una volta chi faceva i soldi a palato.

La Lombardia non ha azzerato i decessi nelle case di cura per anziani. Avrebbe vo-



luto dire vanificare gli sforzi fatti.

Si dice "indifferenziato". Altrimenti dimostri solo che di definizioni corrette sei rimasto a "secco".

Ora è finalmente chiaro. Non potremo debellare il virus prima di avere trovato un vaccino, e quando il vaccino sarà pronto... il virus sarà già scomparso da solo.

La cosa più semplice da capire è che la cosa è complessa.

La app "Immuni"... Perché no? Potrebbe rivelarsi il nostro unico strumento di difesa, se effettivamente ti avvisa quando ti trovi a meno di venti metri da un renziano.

Finanze sempre più giù. Per un sempre più alto timore di vita.

Era così simpatica che metteva a dura prova l'elasticizzazione dei boxer.

Conte: salute, salute, salute. Questa è una condanna ai valori forzati.

Lombardia, il Covid ha fatto cinque volte più morti della seconda guerra mondiale. Cosa vuol dire essere sempre meglio adestrati...

L'amico non è un affetto stabile. L'hanno deciso per impedire a Berlusconi di andare a trovare i neoscarcerati.

I morti di Bergamo sono così contenti, dell'affermazione di Renzi, che non vedono l'ora di congratularsi di persona.

L'affermazione "Niente è per sempre" vale sempre?

Presidente del Consiglio, ministro della sanità, responsabile della Protezione Civile, scienziati esperti del settore, rappresentanti dell'Istituto Superiore della Sanità: tutti maschi, in questa task force anti epidemia. Forse un malinteso sull'aver le palle per il virus, vista la ricerca sui testicoli.

Massimo quindici persone. Bene. Renzi può celebrare il funerale di Italia Viva senza escludere nessun simpatizzante.

Fase 2. La mafia ha già provato a inserirsi nella nostra economia. Ma non l'ha trovata.

(Massimo Bassi)



di Claudio Sorbo

## Trump e il Covid-19: 'iniezioni' di fiducia

Donald Trump sembra un tredicenne brufoloso, un discolaccio che cattura le lucertole per vedere se è vero che possono farsi cadere, in caso di pericolo, la coda. Inoltre, come un tredicenne (non di più) ha la pessima abitudine di fare domande che potrebbe evitarsi. Soprattutto se esternate con tono perennemente minaccioso, le labbra piegate all'ingiù, da bullo che deve decidere se picchiarti o meno. Di fatto, Trump ha un pessimo controllo sulla sua parola. L'ultima situazione incresciosa si è verificata non molti giorni fa in occasione di una riunione del Governo sulle iniziative che gli americani dovrebbero intraprendere per combattere il Corona Virus 19. L'ineffabile Donald si è chiesto se fosse possibile iniettare semplici disinfettanti per ripulire il corpo umano dal coronavirus: "Vedo il disinfettante che lo elimina in un mi-

nuto, un minuto", esclama stupito, poi chiede: "E c'è un modo in cui possiamo fare qualcosa del genere mediante iniezione o perlomeno una pulizia? La domanda è caduta sull'esterrefatto uditorio, e sulla responsabile della Task Force, la cui espressione, fornita in diretta da una impietosa telecamera, era eloquente più di ogni parola. Non contento, Trump insiste: "Come vedi, entra nei polmoni, è devastante per i polmoni, quindi sarebbe interessante verificarlo". Alla domanda se sia possibile iniettare un disinfettante fatto in casa o prodotti simili, Bill Bryan, Sottosegretario per il Department of Homeland Security, il Ministero della Polizia che vi accoglie appena sbarcati negli USA, ha laconicamente liquidato la questione limitandosi a dire che i suoi laboratori non hanno queste competenze, mentre un altro medico, il

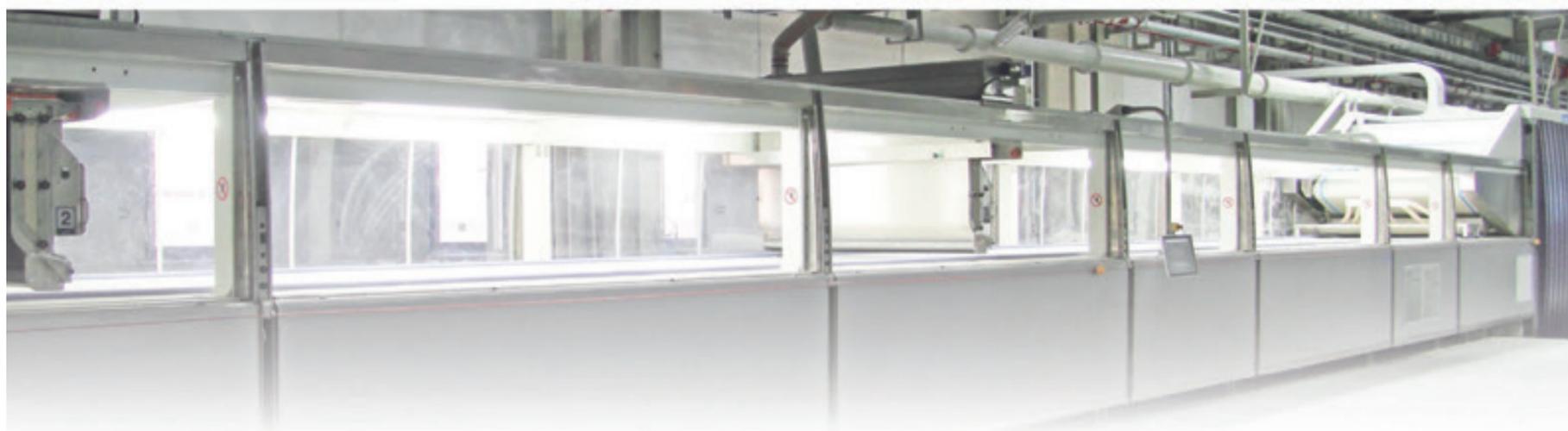
Dottor Sam Ghali, ha consigliato ai cittadini americani su Twitter di non iniettare o ingerire disinfettanti per combattere il Corona Virus. Il Dottor Eugene Gu, un altro medico, ha invece tagliato corto: "Non esiste alcuna SOSTANZA che disinfetterà il tuo corpo dal coronavirus dall'interno. Non iniettare o bere candeggina, sapone, alcol isopropilico, lisolo o QUALSIASI COSA". Nonostante ciò, lo Stato del Delaware ha registrato più di cento telefonate, nella prima ora dopo la trasmissione, di cittadini che chiedevano se fosse vero che era possibile combattere il Corona Virus con una iniezione. Ma perché questa reazione incontrollata dei cittadini? Occorre sapere come sono fatti gli americani. In una terra in cui, in nome della libertà, è lecito non mandare i propri figli a scuola (basta che sostengano positivamente gli esami della

loro classe), in cui si registrano 150mila Terapiattisti (quelli che credono che la terra sia piatta) e soprattutto dove in una trentina delle cui Università si insegna il Creazionismo (i nostri antenati sarebbero stati Adamo ed Eva, da una cui costola è nato l'uomo), in cui Darwin e la parola "evoluzionismo" sono severamente vietate, come aspettarsi che le indicazioni, pur espresse sotto forma di domanda, dal Presidente USA, non trovino seguito? E. soprattutto, se persino il Vice Presidente Mike Pence è un creazionista convinto, cioè crede che discendiamo da Adamo ed Eva, come potete pensare che il Presidente si astenga dal chiedere se il Corona Virus possa essere debellato con un'iniezione? Come dicevano lapidariamente i romani, "de hoc satis", cioè "di questo argomento abbiamo parlato abbastanza". E bona lè.





“ We will take you to ”  
**the next level**



## **SUPERFAST**

Abbiamo creato **la prima pressa al mondo senza stampo**  
per una **manifattura flessibile**, ad **alte prestazioni**  
e attenta al **rispetto dell'ambiente**.

**La nostra tecnologia all'avanguardia è:**

- **Superfast** nel ciclo di produzione con oltre 16.000 m<sup>2</sup> al giorno con un risparmio energetico fino al 70%.
- **Superfast** nel cambio formato tramite software partendo da moduli di 60, 80, 90 cm.
- **Superfast** nel cambio spessore da 3 a 30 mm.